

VITA

Giugno 2026

Anno XLIII - numero sei mensile - spedizione in abbonamento posta



COMUNITA' PARROCCHIALE S.EUSEBIO VESCOVO
in Arconate - Diocesi di Milano



IN COPERTINA

In copertina è raffigurato **San Francesco d'Assisi (1181/82-1226)** della cui morte, quest'anno, ricorre l'ottavo centenario. Egli abbandonò una giovinezza agiata per una vita di povertà radicale, predicando il Vangelo e l'amore per il creato. Fondò l'Ordine dei Francescani (1209) e ricevette le stimmate. Autore del *Cantico delle Creature*, è patrono d'Italia e simbolo di pace e umiltà.

VITA

della Comunità Parrocchiale

S. Eusebio Vescovo in Arconate

Direttore responsabile: Don Alessandro Lucini

Sito della parrocchia: www.parrocchiadiarconate.it

SOMMARIO

* Ritornare all'essenziale.....	PAG. 3
* Consiglio Pastorale Parrocchiale.....	PAG. 5
* Messa dell'ammalato - quando la comunità si fa vicina.....	PAG. 7
* PizzAut.....	PAG. 9
* Guardate a Lui e sarete raggiunti.....	PAG. 12
* Testamento spirituale Mons. Claudio Livetti.....	PAG. 14
* Il nostro ricordo di Mons. Livetti.....	PAG. 17
* L'ingegno di Minerva.....	PAG. 19
* Il trionfo della morte.....	PAG. 18
* Nella famiglia parrocchiale.....	PAG. 23



HANNO COLLABORATO

- * Don Alessandro
- * La segreteria del C.P.P.
- * Gruppo Unitalsi
- * Alessadnro S.
- * Alessandro C.
- * "I Paganini"
- * Carlo Torretta
- * La redazione

SEGRETARIA PARROCCHIALE

- * MARTEDI: 9.30-11.30
- * MERCOLEDI: 16.30-18.30
- * SABATO: 9.30-11.30

Tel: 0331-460122

Le intenzioni delle S.Messe per i defunti si raccolgono solo negli orari di apertura della segreteria parrocchiale (anche telefonicamente).

RECAPITI TELEFONICI

Parrocchia: Tel. 0331-460122
 Don Alessandro: Cel. 347-7561762
 Oratorio OSEA: Tel. 0331-460218
 Scuola materna: Tel. 0331-461230
 Caritas:(sab. 9.30-11.30) Tel. 0331-460578
 Cel. 342-6252068

S.MESSE FESTIVE

Sabato:
 h. 18.00

Domenica:
 h. 8.30 - 11.00 - 18.00

S.MESSE FERIALE

Lunedì: h. 18.30
 Martedì: h. 8.30
 Mercoledì: h. 8.30
 Giovedì: h. 7.00
 Venerdì: h. 20.30

Per la CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

occorre contattare la segreteria almeno un mese prima.

Per i MATRIMONI

invece, almeno un anno prima ricordando che l'itinerario in preparazione alla celebrazione del sacramento viene proposto nei mesi di gennaio e febbraio.

Per le CONFESSIONI:

- * Mezz'ora dopo delle sante Messe feriali (salvo impegni inderogabili);
- * Sabato: dalle h. 16.30 alle 17.30
- * Domenica: dalle 9.30 alle 10.30

RECAPITI E CONTATTI SOCIAL

www.parrocchiadiarconate.it
parrocchiasaneusebio@gmail.com
parrocchosaneusebio@gmail.com
 Oratorio_s.eusebio_s.agnese
 Oratorio S.Eusebio e S.Agnese
 Oratorio S.Eusebio e S.Agnese Arconate
 Oratorio S.Eusebio e S.Agnese Arconate (@Oratorio_Arconate_News)
 Numero lista broadcast: 353 418 6350
 (per aggiungersi alla lista, memorizzare il contatto e scrivere in chat "AGGIORNAMENTI ON")



RITORNARE ALL'ESSENZIALE



Ci sono momenti che rimangono impressi nella memoria non tanto per la grandiosità dell'evento, quanto per la profondità di ciò che si vive. L'incontro con il Santo Padre Leone XIV nella basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, a Pavia, è stato per me uno di questi. Aver avuto la grazia di partecipare a questo momento, nel luogo che custodisce le reliquie di sant'Agostino, è stato un dono che porterò sempre nel cuore.

L'atmosfera era quella delle grandi occasioni, ma senza enfasi. Era piuttosto il raccoglimento di una Chiesa che si riconosce convocata attorno al Successore di Pietro e alla testimonianza di uno dei più grandi Padri della Chiesa. Le antiche pietre della basilica sembravano custodire secoli di fede e di ricerca della verità, mentre le parole del Papa le rendevano sorprendentemente attuali.

Ciò che più mi ha colpito, ancora prima dell'omelia, è stata la sua evidente commozione. Non una commozione studiata o di circostanza, ma quella che nasce quando il cuore è toccato da ciò che sta vivendo. Vedere il Papa sostare davanti alle reliquie di sant'Agostino con sincera emozione è stato un richiamo eloquente: la fede non è anzitutto un insieme di idee, ma un incontro vivo che coinvolge tutta la persona.

Nella sua omelia, rivolta in modo particolare ai sacerdoti, ai religiosi e ai seminaristi, Papa Leone ha pronunciato parole che meritano di essere custodite e meditate. Il filo conduttore è stato un invito chiaro: ritornare all'essenziale. Ha ricordato che Cristo è la pietra angolare sulla quale costruire tutta la vita della Chiesa e il ministero pastorale. Tutto il resto, pur importante, trova senso soltanto se nasce da Lui e conduce a Lui.

È stato un passaggio particolarmente forte quando ha parlato del rischio di disperdersi in tante attività, in molte urgenze e in numerosi impegni. La vita delle nostre comunità conosce bene questa fatica. Ci sono strutture da mantenere, iniziative da organizzare, problemi da affrontare. Eppure il Papa ci ha ricordato che una Chiesa viva non è quella che moltiplica semplicemente le attività, ma quella che sa continuamente ricondurre tutto a Cristo.

Le sue parole sono risuonate ancora più incisive quando ha affermato che occorre avere il coraggio di essere comunità cristiane centrate sull'essenziale, anche se questo dovesse comportare la rinuncia a qualche



struttura e a qualche sicurezza del passato. È un invito che interpella tutti, anche la nostra ricca comunità. Talvolta rischiamo di identificarci con ciò che facciamo più che con Colui che siamo chiamati a testimoniare. Il Papa ci ha invitati a operare scelte, a fare anche dei “tagli”, non per impoverire la vita della Chiesa, ma per renderla più libera, più evangelica, più ancorata a Cristo.

In questa prospettiva, la presenza di sant’Agostino è apparsa quasi come una conferma silenziosa delle parole del Pontefice. Il grande Vescovo di Ippona ha insegnato che la verità si incontra tornando al proprio cuore, dove Dio parla all’uomo. «Non uscire fuori di te, ritorna in te stesso», ricordava il Papa citando Agostino. Un’esortazione quanto mai necessaria in un tempo segnato dalla dispersione, dalla fretta e dalla superficialità.

Anche le nostre comunità hanno bisogno di questa conversione dello sguardo. Non si tratta di fare sempre di più, ma di vivere più profondamente ciò che siamo chiamati a essere. Una Chiesa capace di ascoltare, di accompagnare, di annunciare con gioia il Vangelo e questo nasce da uomini e donne che hanno rimesso Cristo al centro della propria vita.

Tornando da Pavia, portavo con me non soltanto il ricordo di un incontro intenso, ma soprattutto una domanda: che cosa è davvero essenziale nella mia vita e nel mio ministero? È una domanda che il Papa, con semplicità e profondità, ha consegnato a tutti noi. Forse è proprio questa la grazia più grande di quella giornata: non aver assistito semplicemente a un evento, ma aver ricevuto un invito concreto alla conversione.

Domande che rilancio a voi come rendere la nostra comunità più evangelica, più libera, più essenzialmente legata a Cristo?

Don Alessandro



GUARDATE A LUI E SARETE RAGGIANTI



“Guardate a lui e sarete raggianti”

È proprio sullo slogan dell'oratorio estivo 2026 - che prende spunto dalla figura di San Francesco - che si è svolta la due giorni animatori: 48 ore che, da ormai 4 anni, sono diventati un momento imperdibile per tutto il gruppo animatori.

Dopo essere arrivati a Doues - salutando, almeno temporaneamente, il rifugio di Arnad - tutto il gruppo animatori ha avuto l'opportunità e la fortuna di conoscere la vita del Santo di Assisi.

Non sono ovviamente mancati i momenti di gioco e quelli di riflessione, dove i ragazzi - da soli o in piccoli gruppetti - hanno avuto tempo e modo di guardarsi dentro e di conoscersi un po' di più.

E, dopo una serata di giochi, un momento decisamente particolare ed emozionante: il 18esimo compleanno di Umberto! Tra torte e regali, Umbe ha sicuramente festeggiato un 18esimo diverso da quelli che solitamente si vedono sui social!

Tra paesaggi meravigliosi e una compagnia eccellente, la due giorni animatori si conferma - ogni anno sempre di più - un appuntamento magico e indimenticabile

Un momento in cui gli animatori, insieme ai loro coordinatori, hanno la possibilità di fermarsi, di conoscersi un po' di più e di caricarsi verso l'obiettivo più grande: l'oratorio estivo.

Alessandro C.

